



COMUNE PONTE DI PIAVE
Provincia di Treviso

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 33 Reg. Delibere in data 21.07.2011

OGGETTO: CONVENZIONE PER LA CESSIONE E COLLOCAZIONE IN AREA PARROCCHIALE DELLA STRUTTURA SPORTIVA POLIVALENTE ESISTENTE PRESSO L'AREA SPORTIVA COMUNALE

L'anno duemilaundici addì 21 (Ventuno) del Mese di Luglio alle ore 19.30 c/o la Sede Municipale - e per determinazione del Sindaco e con avvisi scritti in data 15.07.2011 prot. 8171 è stato convocato il Consiglio comunale in seduta pubblica straordinaria di prima convocazione. Eseguito l'appello risultano:

N.	Cognome Nome	Presenti	Assenti	N.	Cognome Nome	Presenti	Assenti
1	ZANCHETTA ROBERTO	1		10	CAMPAGNARO ANDREA	9	
2	BONATO PIO	2		11	ZAMUNER LUCA	10	
3	DE BIANCHI LUCIANO	3		12	SCAPOLAN MASSIMO	11	
4	DE FAVERI LUIGI	4		13	LORENZON MIRCO	12	
5	RORATO CLAUDIO	5		14	ROMA PAOLA	13	
6	PARO MARIA		1	15	LORENZON SERGIO	14	
7	MORICI DINO	6		16	BOER SILVANA	15	
8	NARDO SIMONE	7		17	FAVARO STEFANO	16	
9	NARDI GIULIA	8					

REFERITO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs. 267/2000)

Reg.....

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, - 1 AGO. 2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Vincenzo Parisi

Partecipa alla seduta il Dott. Vincenzo Parisi Segretario comunale.

Il Dott. Roberto Zanchetta, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza.

Constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di Scrutatori i Consiglieri:.....

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato.

N. 33 in data 21 luglio 2011

OGGETTO: CONVENZIONE PER LA CESSIONE E COLLOCAZIONE IN AREA PARROCCHIALE DELLA STRUTTURA SPORTIVA POLIVALENTE ESISTENTE PRESSO L'AREA SPORTIVA COMUNALE

Introduce l'argomento il Sindaco che dopo aver dato lettura dello schema di delibera agli atti, evidenzia che i vantaggi vanno a beneficio di ambedue gli Enti interessati che usufruiranno della struttura.

Aperto il dibattito si hanno i seguenti interventi:

Cons. Roma: chiede se sono state contattate tutte le Parrocchie per capire se fossero state interessate ad avere la disponibilità della struttura polivalente; evidenzia quindi che confrontando il puntuale preventivo predisposto dal Geom. Cella con il successivo relativo allo spostamento del polivalente nei pressi della scuola si nota che le voci si ripetono e gli importi differiscono solamente per quanto riguarda la piazzola da fare; si nota anche come da novembre siano comparsi la realizzazione dei servizi igienici per una spesa di 10 mila euro; osserva che fa un po' specie vedere come questa struttura poteva trovare un'altra collocazione e soprattutto con una spesa minore, desumibile dalle stime fatte dall'Ufficio Tecnico; evidenzia altresì che entrando nel merito del testo della convenzione, prima pagina, dove si parla di "..... vengono praticate svariatissime attività.....". Chiede se per discipline si intende "sportive" visto che nella stesura della convenzione di novembre era specificato "discipline sportive".

Sindaco: osserva che si intende "discipline" a 360 gradi.

Cons. Roma: Art. 1 – Come mai è stata aggiunta la dicitura che il Comune si impegna a cedere la predetta struttura priva di danneggiamenti e/o anomalie....". Chiede se la struttura ha dei problemi.

Sindaco: evidenzia che nel corso delle trattative con la controparte si è appurato che era opportuno puntualizzare tale previsione.

Cons. Roma: evidenzia altresì che rispetto alla convenzione portata in Consiglio a novembre si è aggiunta la previsione di realizzare anche i servizi igienici, chiede come mai è stata fatta questa aggiunta mentre a novembre non c'era questa necessità.

Sindaco: osserva che si deve valutare la convenzione attuale e non quella elaborata a novembre

Cons. Roma: chiede se nei costi rientrano anche i servizi igienici e se serve la SCIA anche per i servizi igienici, considerato che nella convenzione la SCIA è riferita solamente alla piattaforma.

Ass.re Bonato: evidenzia che quella di novembre era una convenzione diversa; infatti si prevedeva la ricostruzione della piattaforma così com'era, mentre l'attuale convenzione è stata predisposta con una diversa impostazione, prevedendo l'erogazione di un contributo pari all'80% dei costi, cosicché si è previsto che verranno realizzati anche i servizi igienici; si è definita meglio la spesa con un'attenta valutazione dei costi e della sostenibilità degli stessi.

Cons. Roma: evidenzia che se la SCIA serve anche per i servizi igienici è bene specificarlo; osserva che se la Parrocchia deve presentare la SCIA anche per i servizi igienici lo deve sapere.

Ass.re Bonato: afferma che secondo lui non serve specificarlo, considerato che la convenzione prevede gli interventi che devono essere fatti e quindi la Parrocchia presenterà la documentazione

secondo la vigente normativa.

Cons. Roma: ribadisce che la Parrocchia deve sapere se deve presentare la SCIA e quindi è da prevedere in convenzione.

Sindaco: dichiara che si recepisce la proposta di prevedere la presentazione della SCIA anche relativamente al locale per servizi igienici.

Cons. Roma: riferendosi all'art. 6 della Convenzione, laddove si fa riferimento alla responsabilità per l'utilizzo della struttura, evidenzia che si prevede l'adozione di un regolamento; chiede se tale regolamento si fa dopo.

Sindaco: specifica che tale regolamento si farà dopo di comune accordo tra le parti.

Cons. Roma: chiede chiarimenti sulla previsione di utilizzo della struttura da parte del Comune per specifiche manifestazioni, previo accordo con la Parrocchia.

Sindaco: precisa che tali necessità sono già state evidenziate sulla base delle indicazioni degli Assessori che si occupano di tali manifestazioni e che comunque l'utilizzo del Comune avverrà sulla base delle necessità che man mano si presentano.

Cons. Roma: chiede se i prezzi che verranno applicati per l'utilizzo della struttura verranno concordati con la Parrocchia e si seguiranno le stesse modalità precedenti.

Ass. Bonato: evidenzia che tutte le osservazioni fatte sono corrette; che però si può andare avanti all'infinito nella formulazione di ipotesi, che in realtà i rapporti con la Parrocchia si struttureranno in base agli utilizzi.

Cons. Roma: chiede se quindi la Parrocchia stabilirà i prezzi per l'utilizzo della struttura.

Ass. Bonato: osserva che i prezzi per l'utilizzo di nostra competenza verranno stabiliti dal Comune, anche se introitati dalla Parrocchia che si fa carico delle manutenzioni e delle spese di gestione, mentre per quanto riguarda le spese di manutenzione straordinaria vengono ripartiti tra il Comune e la Parrocchia, considerato che applicando prezzi di utilizzo bassi non si sarà in grado di accantonare somme per la manutenzione straordinaria.

Ass.re Rorato: evidenzia che i prezzi per gli utilizzi di competenza li stabilisce il Comune, che si auspica che la Parrocchia possa incrementare l'utilizzo della struttura per farla fruttare meglio; per quanto riguarda la collocazione della struttura, afferma che non è vero che la collocazione a ridosso della scuola media avrebbe comportato un costo differente, senza contare che il pallone non lo voleva né la scuola né chi abita lì vicino; evidenzia altresì che la collocazione su quell'area avrebbe impedito la possibilità di un ampliamento della scuola media che è stata realizzata per moduli e non è improbabile la necessità di un futuro ampliamento effettuabile esclusivamente su quell'area; precisa altresì che anche la platea esistente su quell'area si sarebbe dovuta rifare per montarci la struttura, considerato che non ha le caratteristiche idonee.

Cons. Roma: evidenzia che comunque la palestra a Negrisia è una struttura indispensabile che serve, afferma che per la Parrocchia avere a disposizione la struttura polivalente è un'opportunità, mentre per Negrisia è una necessità; afferma di augurarsi che l'Ass. Bonato porti avanti l'esigenza di Negrisia di avere una palestra, che non basta dire la faremo, che ci vuole invece un impegno reale.

Ass.re Bonato: osserva che non si mette affatto in dubbio la necessità di realizzare tale struttura a

Negrisia, che si ha già uno studio per la realizzazione dell'intervento.

Cons. Boer: afferma che quello che stona nell'impostazione formale degli atti e che sembra che tutta l'operazione sia a favore del Comune, mentre è tutto a favore della Parrocchia; evidenzia altresì che il contributo di 116 mila euro verrà ad incidere sul rispetto del Patto di Stabilità come indicato nella relazione del Revisore; osserva di non capire perché si voglia correre questo rischio per agevolare la Parrocchia; afferma di non vederla come un'operazione a favore dell'Amministrazione ma a favore della Parrocchia; chiede se si aveva un debito da pagare.

Sindaco: osserva che si tratta di punti di vista che sono opposti rispetto a tale questione.

Cons. Boer: ricorda che è stata ignorata la petizione firmata da 600 cittadini, che chiedeva una soluzione diversa mentre l'Amministrazione è andata avanti lo stesso.

Ass.re Rorato: osserva che è giusto coltivare opinioni diverse; è giusto fare osservazioni che si possono però leggere come insinuazioni, considerato che il Comune non deve dare niente alle Parrocchie; afferma che le Parrocchie di fatto si stanno sostituendo allo Stato, visto che non si riesce a dare più i servizi che si davano prima; chiede come si fa a dire che 600 persone erano contrarie a questa soluzione, quando invece circa 2000 persone girano attorno alle attività della Parrocchia e la pensano in maniera diversa; afferma che ben venga se una struttura del genere viene utilizzata nell'ambito delle attività della Parrocchia che dà un buon servizio alla comunità, come tutte le altre Parrocchie; che non è corretto affermare che si tratta di un'operazione in perdita, che invece si fa un piccolissimo investimento che dà fiato ad un'organizzazione che si sta dando da fare per la comunità.

Cons. Roma: ricorda di aver chiesto se erano state interpellate le altre Parrocchie.

Ass.re Rorato: precisa che l'iniziativa di richiedere la struttura è partita dalla Parrocchia di Ponte di Piave, che vi era comunque un motivo logistico per la collocazione della struttura nell'area individuata, che si auspica che anche le altre Parrocchie si possano dotare di strutture del genere.

Cons. Roma: chiede se è vietata la concessione a terzi della gestione del servizio.

Ass.re Rorato: ricorda che la cessione è vietata, considerato che la convenzione è tra la Parrocchia ed il Comune. I due attori sono la Parrocchia ed il Comune.

Cons. Roma: evidenzia che viene prevista la registrazione della Convenzione solo in caso d'uso a richiesta di una delle parti. Chiede qual è la volontà dell'Amministrazione in merito alla registrazione.

Ass.re De Bianchi: relativamente alla petizione con i 600 firmatari, osserva che le richieste contenute in tale petizione erano contraddittorie perchè si chiedevano cose diverse tra loro; che tuttavia quando si governa una scelta bisogna farla, che quella fatta è una scelta meditata e sofferta e che non è facile interpretare la richiesta di chi firma per un sito e nello stesso tempo per un altro sito.

Cons. Roma: osserva che la gente non sapeva niente di preciso in merito a tale operazione, che precedentemente era stata data una valutazione diversa, che le idee sono state confuse dall'Amministrazione.

Escono quindi dall'aula i Consiglieri di minoranza Boer Silvana, Roma Paola, Lorenzon Sergio e Favaro Stefano, mentre il Capogruppo Lorenzon Mirco resta in aula per la seguente dichiarazione:

chiede che venga prevista nella Convenzione la tutela per le società sportive in merito all'utilizzo della struttura; osserva che era da prevedere che tutte le attività sportive consolidate che vengono praticate nella struttura siano garantite alle stesse condizioni precedenti; dopo aver osservato che non si intende fare valutazioni sulla valenza delle attività della Parrocchia, afferma che non viene condivisa la scelta logistica relativa alla collocazione del Palazzetto dello sport; dichiara che il peccato originale di tutta l'operazione è costituito dalla localizzazione del Palazzetto che impone tutta una serie di spostamenti di strutture esistenti sull'area con spese consistenti; afferma che con la collocazione in Via Campagne si stava sicuramente più tranquilli, che non si sarebbe posto neanche il problema dello spostamento del campo da baseball.

Dichiara quindi che il gruppo di minoranza non parteciperà al voto ed esce anch'egli dall'aula, cosicchè restano in aula n. 11 Consiglieri.

Sindaco: precisa che in Via Campagne si sarebbe comunque dovuta acquisire l'area, considerato che quella necessaria non è tutta del Comune.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il dibattito anziriportato.

Premesso:

- che l'Amministrazione comunale ha programmato la realizzazione del nuovo Palazzetto dello Sport di Ponte di Piave;
- che l'appalto relativo alla realizzazione di tale struttura sportiva è già stato affidato e l'inizio dei lavori è previsto entro il prossimo mese di settembre;
- che la costruzione di tale Palazzetto dello Sport è stata prevista nella vasta area degli impianti sportivi sita tra Via De Gasperi e Via Roma e precisamente lungo Via Roma nel tratto prospiciente la stazione ferroviaria di Ponte di Piave, cosicchè l'area che verrà occupata dal sedime del fabbricato, di proprietà comunale, comporta l'eliminazione dei due campi da tennis, del campo da baseball e di una struttura sportiva polivalente attualmente esistente;
- che in tale struttura polivalente attualmente vengono praticate svariate attività, quali allenamenti al coperto di diverse discipline sportive, eventi ricreativi e culturali, esposizioni, ecc. risultando pertanto necessaria alla comunità;
- che con deliberazione della Giunta comunale n. 10 del 17.02.2011 è stato approvato il preventivo di massima per lo smantellamento di parte degli impianti sportivi esistenti sull'area, riservandosi la ricollocazione della predetta struttura polivalente su idonea area, al fine di poterne consentire l'utilizzazione;
- che questo Comune non dispone di un'area idonea alla ricollocazione di tale struttura polivalente, mentre in adiacenza all'area comunale, ove la stessa è collocata, esiste un'area di proprietà parrocchiale logisticamente ed anche urbanisticamente idonea alla ricollocazione della stessa;
- che a seguito di vari incontri avuti con i rappresentanti della Parrocchia di San Tommaso di Canterbury si è addivenuti ad un accordo che prevede la disponibilità della predetta Parrocchia a mettere a disposizione l'area di proprietà per la ricollocazione della struttura polivalente di che trattasi ed assumersi inoltre una quota pari al 20% della spesa preventivata per la ricollocazione della stessa;
- che la Parrocchia di San Tommaso di Canterbury si è dichiarata disponibile a farsi carico della ricollocazione su tale propria area della struttura polivalente anzidetta ed assumersi quota parte della spesa necessaria, al fine di potervi anche espletare le attività aggregative dell'Oratorio parrocchiale.

Atteso che tale accordo è da ritenersi vantaggioso per l'Amministrazione che avrebbe comunque

dovuto sostenere per intero la spesa per la ricollocazione della predetta struttura su un altro idoneo sito del quale il Comune peraltro non dispone e nel contempo si assicura la possibilità per un congruo periodo di tempo di poter utilizzare tale struttura polivalente ricollocata su area parrocchiale per l'espletamento di tutte le attività che attualmente vi si svolgono, dando nel contempo alla Parrocchia la possibilità di potervi svolgere le attività dell'Oratorio parrocchiale caratterizzate da una consolidata indubbia finalità aggregativa rivolta soprattutto alla fascia giovanile della popolazione.

Visto lo schema di convenzione in atti, concordato con la Parrocchia di San Tommaso di Canterbury e ritenuto meritevole di approvazione.

Richiamata la propria precedente deliberazione n.32 del 21.07.2011 con la quale nell'ambito della variazione di bilancio approvata è stato previsto lo stanziamento di € 200.000,00. (duecentomila) per far fronte alla spesa a carico di questo Ente, a seguito dell'impegno che si viene ad assumere con la convenzione di che trattasi.

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000.

Con voti favorevoli unanimi espressi dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di convenzione relativo alla cessione e ricollocazione in area parrocchiale della struttura sportiva polivalente esistente presso l'area sportiva comunale, costituito da n. 9 articoli ed allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di autorizzare il Responsabile del Servizio interessato, in rappresentanza del Comune, alla sottoscrizione della predetta convenzione, ad intervenuta esecutività del presente atto.

OGGETTO: CONVENZIONE PER LA CESSIONE E COLLOCAZIONE
IN AREA PARROCCHIALE DELLA STRUTTURA SPORTIVA
POLIVALENTE ESISTENTE PRESSO L'AREA SPORTIVA
COMUNALE

PARERI DI COMPETENZA

Premesso che la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale in ordine all'oggetto, ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 nelle seguenti risultanze:

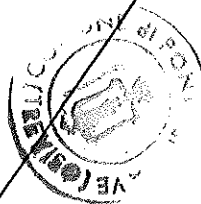
- Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ponte di Piave, 15 luglio 2011



RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Geom. Maurizio Cella



COMUNE PONTE DI PIAVE

PROVINCIA DI TREVISO

**CONVENZIONE PER LA CESSIONE E COLLOCAZIONE IN AREA
PARROCCHIALE DELLA STRUTTURA SPORTIVA POLIVALENTE
ESISTENTE PRESSO L'AREA SPORTIVA COMUNALE**

Premesso:

- che l'Amministrazione comunale ha programmato la realizzazione del nuovo Palazzetto dello Sport di Ponte di Piave;
- che l'appalto relativo alla realizzazione di tale struttura sportiva è già stato affidato e l'inizio dei lavori è previsto entro il prossimo mese di giugno;
- che la costruzione di tale Palazzetto dello Sport è stata prevista nell'area degli impianti sportivi "P. Tumiotto" di Via De Gasperi e più precisamente nel tratto prospiciente la stazione ferroviaria di Ponte di Piave, cosicché l'area che verrà occupata dal sedime del fabbricato, di proprietà comunale, comporterà l'eliminazione dei due campi da tennis e del campo da baseball che secondo le intenzioni dell'Amministrazione comunale verranno in seguito riallocate in un'altra area. Esiste inoltre una importante ed utilizzatissima struttura sportiva polivalente;
- che in tale struttura polivalente attualmente vengono praticate svariatissime attività quali allenamenti al coperto di diverse discipline, eventi ricreativi e culturali, esposizioni, ecc. , risultando pertanto di grande utilità per la collettività.
- che l'Amministrazione comunale valutati i possibili siti ove ricollocare

tale struttura polivalente, ritiene funzionale la riposizione della stessa su un area di proprietà parrocchiale che si trova in adiacenza a quella comunale ove è attualmente collocata.

- Che la Parrocchia di San Tommaso di Canterbury si è dichiarata disponibile alla ricollocazione su tale propria area, urbanisticamente idonea, della struttura polivalente anzidetta al fine di potervi anche espletare le attività aggregative dell'Oratorio parrocchiale.

Tutto ciò premesso:

tra il Comune di Ponte di Piave rappresentato dal

Responsabile del Servizioe la

Parrocchia San Tommaso di Canterbury di Ponte di Piave, e di seguito

definita solamente "Parrocchia", rappresentata dal Parroco pro tempore Don

Samuele Facci, autorizzato

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Il Comune di Ponte di Piave cede gratuitamente alla Parrocchia di San Tommaso di Canterbury la struttura sportiva polivalente costituita da una armatura in acciaio a volta e copertura in telo di PVC ignifugo, già collocata nell'area degli impianti sportivi del Comune.

Il Comune di Ponte di Piave si impegna a cedere la predetta struttura complessivamente considerata priva di danneggiamenti e/o anomalie che ne possano compromettere il corretto rimontaggio o determinare ulteriori spese eccedenti quella complessiva massima riportata al successivo art. 3.

Art. 2

La Parrocchia di San Tommaso di Canterbury provvederà a propria cura al

rimontaggio della struttura polivalente (il cui smontaggio dall'attuale sito viene effettuato a cura e spese del Comune di Ponte di Piave) su idonea piattaforma da realizzare preliminarmente nell'adiacente area di proprietà parrocchiale, al Fg. Map.).

Detta piattaforma avrà le seguenti caratteristiche tecniche: dimensioni 40 x 20 ml., costituita da un getto in calcestruzzo armato di spessore medio cm. 20 trattato superficialmente al quarzo con giunti superficiali da 4 x 4 ml, prevedendo altresì la realizzazione di un locale ad uso servizi igienici delle dimensioni di ml. 3 x 3 con altezza max di ml. 3 ad uso degli utilizzatori della struttura polivalente.

La Parrocchia di San Tommaso di Canterbury si impegna a rendere agibile la struttura polivalente ricollocata in area parrocchiale entro il 31.03.2012.

Art. 3

Il costo presunto per la realizzazione della piattaforma sopraspecificata, per il rimontaggio dell'esistente struttura polivalente e la realizzazione del locale ad uso servizi igienici e per tutto quant'altro necessario alla sua nuova utilizzazione viene quantificato in € 145.000,00.= IVA 10% compresa, giusto preventivo di spesa di massima, predisposto dal Responsabile del Settore Lavori Pubblici del Comune.

Art. 4

Il Comune di Ponte di Piave si impegna per la realizzazione di detti lavori a concedere alla Parrocchia un contributo straordinario massimo pari all'80% della spesa sostenuta dalla Parrocchia S. Tommaso di Canterbury e comunque per un importo massimo di € 116.000,00.= corrispondente all'80% dell'importo quantificato al precedente art. 3.

Detto contributo straordinario verrà erogato dal Comune alla Parrocchia con le seguenti modalità: il 40%, pari ad € 46.400,00.= entro giorni 10 (dieci) dalla presentazione della S.C.I.A. relativa alla realizzazione della piattaforma e dei servizi igienici, un ulteriore 40% a conclusione dei lavori di realizzazione della stessa, mentre il saldo avverrà alla fine di tutti i lavori necessari per la riutilizzazione della struttura polivalente.

L'effettiva quantificazione dell'importo a saldo dei lavori avverrà a presentazione, da parte della Parrocchia, della rendicontazione di tutte le spese sostenute per la ricollocazione della struttura polivalente in area parrocchiale.

Pertanto, la determinazione definitiva del contributo a carico del Comune di Ponte di Piave, di cui al primo comma del presente articolo, è da ritenersi al momento solamente presunta, poiché l'effettivo importo del contributo che comunque non potrà mai superare l'importo massimo di € 116.000,00.=, sarà pari all'80% della spesa effettivamente sostenuta, ed avverrà a presentazione da parte della Parrocchia della rendicontazione, con regolari fatture, di tutte le spese effettivamente sostenute.

Art. 5

La Parrocchia di San Tommaso di Canterbury si impegna a realizzare a propria cura, sotto la propria vigilanza e responsabilità, i lavori di rimontaggio della struttura polivalente, della preventiva realizzazione della piattaforma su cui collocarla e del locale ad uso servizi igienici, producendo alla fine dei lavori il certificato di regolare esecuzione e tutta la necessaria eventuale documentazione atta ad attestarne l'agibilità.

Il Comune da parte sua si impegna a mettere a disposizione della Parrocchia

tutta la documentazione tecnica, comunque già in proprio possesso, relativa alla ricollocazione della struttura sportiva di che trattasi.

Art. 6

La Parrocchia di San Tommaso di Canterbury, una volta ricollocata la struttura polivalente di che trattasi, ne diverrà proprietaria, se ne assumerà la responsabilità relativamente alla gestione e manutenzione, mentre il corretto utilizzo delle strutture sarà garantito congiuntamente dalla Parrocchia e dal Comune di Ponte di Piave ognuno per i propri utenti di riferimento, concordando anche l'adozione di apposito specifico Regolamento.

La stessa verrà utilizzata per lo svolgimento di tutte le attività di competenza comunale che vengono attualmente svolte presso l'esistente struttura polivalente e sia per lo svolgimento delle attività aggregative dell'Oratorio Parrocchiale.

I giorni e gli orari di utilizzo della struttura polivalente per l'espletamento delle attività anzidette verranno comunque definiti di comune accordo tra i rappresentanti del Comune e della Parrocchia sulla base delle effettive necessità di ognuno dei due soggetti utilizzatori.

Inoltre, qualora se ne presentasse la necessità, il Comune di Ponte di Piave, potrà utilizzare la struttura polivalente per specifiche ed occasionali manifestazioni ed attività aventi carattere sportivo, sociale, culturale e comunque di pubblico interesse, previo accordo con la Parrocchia.

Eventuali tariffe richieste agli utenti per l'utilizzo della struttura verranno introitate dalla Parrocchia.

Art. 7

Le spese per l'uso della struttura polivalente quali ad esempio le pulizie, il

riscaldamento, l'illuminazione, ecc., le cui utenze sono comunque da intestare alla Parrocchia, che se ne assumerà il relativo onere.

Eventuali spese di manutenzione straordinaria atte a garantire nel tempo il funzionamento della struttura, verranno ripartite tra il Comune di Ponte di Piave e la Parrocchia proporzionalmente all'utilizzo della struttura da parte di ognuno dei due soggetti anzidetti.

La Parrocchia provvederà altresì ad assicurare tale struttura contro i danni anche di natura straordinaria (calamità naturale, incendio, ecc.) per un importo almeno pari al costo di realizzazione della stessa.

Art. 8

La presente convenzione ha una durata di anni 15 decorrenti dalla sottoscrizione della stessa e potrà essere rinnovata, previo accordo tra le parti, per un ulteriore periodo di anni 15.

Eventuali controversie derivanti dall'applicazione della presente convenzione, se non definite bonariamente tra le parti, verranno deferite alle decisioni di un Collegio arbitrale costituito da tre membri, di cui uno nominato dal Comune, uno nominato dalla Parrocchia ed il terzo di comune accordo tra le parti.

Le parti, infine, si riservano di integrare e/o modificare, di comune accordo, la presente convenzione qualora si presentasse successivamente alla sottoscrizione della stessa la necessità di definire ulteriori o nuove clausole non disciplinate con il presente atto.

Art. 9

La presente convenzione è costituita da n. 9 articoli e verrà registrata solo in caso d'uso a richiesta di una delle due parti interessate, con oneri a carico della parte richiedente.

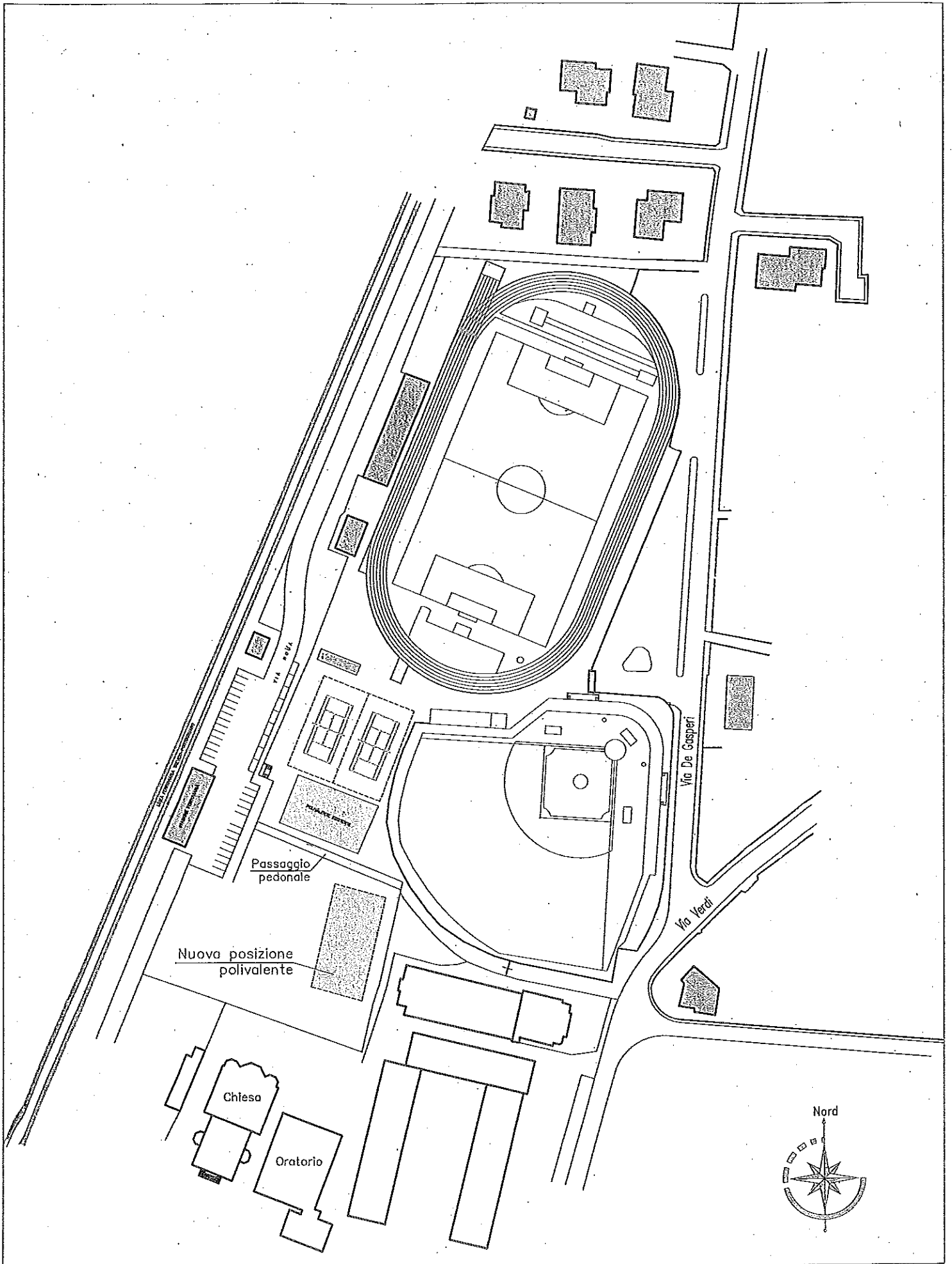
Ponte di Piave.....

Per la Parrocchia San Tommaso di Canterbury

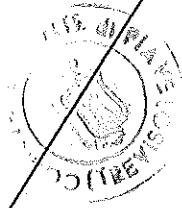
Don Samuele Facci

Il Responsabile del Servizio





PLANIMETRIA GENERALE





Del che si è redatto il verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Roberto Zanchetta

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Vincenzo Parisi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 G.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che la su estesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, dopo essere stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune,

è divenuta ESECUTIVA il _____

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Vincenzo Parisi

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Lì, _____ - 1 AGO, 2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Vincenzo Parisi



[Handwritten signature of Dott. Vincenzo Parisi]
